

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

Spettabile Consiglio di Amministrazione,

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato

Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- si è proceduto all'iscrizione delle imposte differite, l'iscrizione è avvenuta, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la loro contabilizzazione.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

L'azienda speciale non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

L'azienda nel 2015 ha continuato con buona efficienza a fornire i servizi richiesti dal Comune di Castiglione della Pescaia consentendo al medesimo alcuni sensibili risparmi rispetto ai valori preventivati negli affidamenti. Il risultato di esercizio prima delle imposte seppur minore del precedente esercizio testimonia una gestione economicamente soddisfacente con ulteriore incremento del patrimonio aziendale e mantenimento di una buona liquidità aziendale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento**, riferiti al residuo costo degli oneri sostenuti per i costi di costituzione della società e successive modifiche, sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Revisore, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono gli oneri pluriennali e le spese effettuate su beni di terzi ammortizzati. Sono stati iscritti con il consenso del revisore e sono ammortizzati in cinque anni in funzione della presunta utilità.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinari	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità. Non si è provveduto ad alcuna svalutazione in quanto il principale creditore è il Comune di Castiglione della Pescaia.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate differite e anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Tali poste sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente: IRAP € 15.012,00 Imposte differite € 28.199,00.

Nota Integrativa Attivo**Informazioni sulle altre voci dell'attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.005	763.147	186.969	10.451
Variazione nell'esercizio	940	101.737	(150.565)	4.325
Valore di fine esercizio	4.945	864.884	36.404	14.776
Quota scadente entro l'esercizio		864.884		

Il saldo delle disponibilità liquide è così suddiviso tra le varie voci:

- Valori e denaro in cassa 5.622
- C/CBanca della Maremma 30.641
- Carta prepagata 141

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	60.000	-	60.000
Riserva legale	7.338	6.508	13.846
Riserva straordinaria o facoltativa	101.620	84.610	186.230
Varie altre riserve	1	39.052	39.053
Totale altre riserve	101.621	123.662	225.283
Totale patrimonio netto	168.959	130.170	299.129

Dettaglio varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Fondo rinnovo e sviluppo	39.050
	Arrotondamenti valori bilancio	3
Totale		39.053

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	60.000	Capitale sociale	B	60.000
Riserva legale	13.846	Riserva di utili	B	13.846
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	186.230	Riserva di utili	B	186.230
Varie altre riserve	39.053	Riserva di utili	B	39.053
Totale altre riserve	225.283			225.283
Totale	299.129			299.129
Quota non distribuibile				299.129

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.880
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.636
Utilizzo nell'esercizio	26.381
Totale variazioni	20.255
Valore di fine esercizio	232.135

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti" e "ratei e risconti passivi".

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	627.448	1.189
Variazione nell'esercizio	(177.571)	437
Valore di fine esercizio	449.877	1.626
Quota scadente entro l'esercizio	449.877	

La principale voce dei debiti esigibili entro l'esercizio è rappresentata dai Debiti verso fornitori per € 276.089

Nota integrativa rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario indiretto

	2015/0	2014/0
--	--------	--------

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.576	130.652
Imposte sul reddito	43.211	90.154
Interessi passivi/(attivi)	10.723	22.189
(Dividendi)	528	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	56.265	50.071
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	81.038	242.995
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	106.623	103.513
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(940)	49.702
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	162.888	153.584
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	243.926	396.579
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.325)	-
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	437	-
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(176.420)	(171.927)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(10.723)	(22.189)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(181.248)	(122.225)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	62.678	274.354
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.211)	(90.154)
Dividendi incassati	60.837	0
(Utilizzo dei fondi)	(36.010)	(25.725)
Altri incassi/(pagamenti)	(206.309)	(146.332)
Totale altre rettifiche	(29.107)	(138.068)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	33.571	136.286
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Flussi da disinvestimenti	(47.526)	(56.701)
Immobilizzazioni immateriali		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(253.835)	(203.033)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	(1.151)	(11.853)

Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	186.969	1.751
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.151)	(11.853)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(221.415)	(78.600)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	36.404	186.969

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il C.d.A., conformemente all'art. 21 comma 2 dello Statuto Aziendale propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- il 5% pari ad € 1.314,00 all'incremento del fondo di riserva legale;
- il 65% pari ad € 17.079,00 all'incremento del fondo di riserva ordinario;
- il 30% pari ad € 7.882,00 all'incremento del fondo di rinnovo e sviluppo per gli investimenti.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in Consiglio di Amministrazione i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Castiglione della Pescaia, 24 marzo 2016.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Daniela Magrini